



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA. GG.

VIII COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche di Controllo e Garanzia

Bilancio – Risorse Umane – Vigilanza sull'attuazione del P.E.G. – Controllo di Gestione – Attività ispettive per la trasparenza

Verbale n. 9 del 17 maggio 2012

L'anno 2012, il giorno 17 del mese di maggio alle ore 12.30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Consiglio, la VIII Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	MANCIN Marina	Capogruppo	P
TISO Nereo	V. Presidente	P	RUFFINI Daniela	Capogruppo	P
LITTAME' Luca	V. Presidente	P	SALMASO Alberto	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	BORDIN Rocco	Componente	A
GAUDENZIO Gianluca	Componente	P	CAVATTON Matteo	Componente	P
PISANI Giuliano	Componente	P	MAZZETTO Mariella	Capogruppo	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P			

Sono presenti, il Coordinatore Regionale Federcontribuenti Veneto, dott. Marco Paccagnella ed, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore Zampieri Umberto, il Comandante Polizia Municipale, dott. Aldo Zanetti, i Funzionari della Polizia Municipale, dott.ssa Lucia Coin e dott. Moreno Grossole, il Capo Settore Tributi, dott.ssa Maria Pia Bergamaschi, il Vice Capo Settore Tributi, dott. Pietro Lo Bosco, il Capo Settore Servizi Scolastici, dott.ssa Giuliana Truffa Giachet e il Responsabile Refezione e Tariffe Scolastici, dott.ssa Pamela Ascione. Sono altresì presenti la Consigliera Maria Beatrice Rigobello Autizi, il Vice Segretario della VIII Commissione, dott. Leonardo Pilotti e del pubblico. Segretario verbalizzante Federica Ghion

Alle ore 12.45 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Convenzione tra Comune ed Equitalia Nord S.p.A.: costi attuali e prospettive future di riscossione;*
2. *Mozione del Consigliere Cavatton avente ad oggetto "Riscossione diretta delle entrate, tributarie o patrimoniali, del Comune di Padova e delle società da esso partecipate";*
3. *Varie ed eventuali.*

Presidente Foresta	Saluta, ringrazia i presenti e spiega che nell'aver posticipato la convocazione non era stato inserito nell'ordine del giorno della lettera di convocazione la mozione del consigliere Cavatton che invece verrà posta all'esame di questa riunione. Su autorizzazione della Commissione, inizia dal secondo punto dell'ordine del giorno e lascia, quindi, la parola al Consigliere Cavatton per l'illustrazione della mozione.
Cavatton	Ringrazia il Presidente Foresta ed i presenti. Chiarisce che in essa non c'è alcun colore partitico e che prende spunto dalla lettura di una mozione presentata alla Camera dei Deputati circa un anno fa. Nella presente mozione non si danno delle soluzioni: vuole essere propulsiva di una discussione da parte del Consiglio, all'interno delle sue competenze, per valutare la possibilità di procedere direttamente alla riscossione diretta e spontanea delle proprie entrate tributarie o patrimoniali. Riferisce che Equitalia è una società pubblica che non ha sopra di sé alcun "organo di controllo" che possa controllare la legittimità della riscossione e riporta alcuni dati statistici: ci sono in Italia 15 milioni di azioni cautelari (fermi amministrativi, ipoteche,

	<p>pignoramenti di stipendi e di crediti verso terzi) che coinvolgono circa 6 milioni di famiglie e un milione e mezzo di imprese e la stragrande maggioranza, circa l'80% di queste misure, riguarda debiti di modesta entità.</p> <p>La misura cautelare più grave per le famiglie è l'ipoteca sugli immobili: sono 3 milioni e mezzo e circa il 50% di queste è per debiti inferiori a 8.000 euro. La Cassazione si è espressa affermando che è illegittimo accendere ipoteca su un immobile per debiti inferiori a 8.000 euro. Equitalia invece prevede che la richiesta di cancellazione debba essere fatta dal contribuente ed i relativi costi restano in capo a quest'ultimo.</p> <p>Sottolinea che nel periodo marzo 2008-marzo 2010 sono state chiuse per fallimento circa 1.200 imprese (con la perdita di circa 7.000 posti di lavoro) per il risultato di esercizio negativo causato dal blocco dei crediti verso la Pubblica Amministrazione e quindi la difficoltà di incassare il proprio credito con il contemporaneo obbligo di pagare i tributi.</p>
Alle ore 12.54 entra il dott. Marco Paccagnella.	
Cavatton	<p>Informa altresì che sono state inviate circa 3 milioni di "cartelle pazze", ossia cartelle relative a iscrizione a ruolo di tributi non dovuti o già pagati: il contribuente deve sostenere ulteriori spese per tutelarsi o per dimostrare di aver già effettuato il pagamento.</p>
Alle ore 12.57 entra il Consigliere Gaudenzio.	
Cavatton	<p>Rende noto, infine, che la riscossione di Equitalia non è efficace nella lotta all'evasione in quanto solo il 5% dei crediti riscossi si riferisce alla lotta all'evasione ed il restante 95% si riferisce all'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti.</p> <p>La mozione citata sopra, riferisce, era volta all'emanazione di una legge che ponesse dei principi da rispettare nel caso di riscossione coattiva. Elenca tali principi chiedendo che siano messi a verbale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proporzionalità assoluta della sanzione tributaria; - Omnicomprensività della sanzione applicata; - Opponibilità piena all'azione esecutiva ex artt. 615-617 c.p.c.; - Rateizzabilità del debito tributario; - Cancellazione automatica delle misure cautelari e coercitive; - Innalzamento delle soglie di debito per poter adottare misure cautelari reali o per azioni esecutive; - Salvaguardia del valore di mercato del bene immobile sottoposto a vendita giudiziale; - Esclusione delle imposizioni in caso di indigenza comprovata e verificata nei modi stabiliti dalla legge. <p>Veniva chiesta, altresì, una verifica dell'attività dei concessionari della riscossione.</p> <p>Analizza la mozione da lui proposta, dando lettura degli articoli di legge citati (art. 36 L. 388/2000, art. 7 c.2 lettera gg-ter) del D.L. 70/2011 sottolineando che la data in esso indicata è il 31 dicembre 2011 e non 2012), e chiarisce che essa ha il solo scopo propositivo di discussione al Consiglio Comunale, ai Dirigenti e agli Assessori, per verificare il da farsi, anche in virtù del fatto che l'aggio risparmiato attraverso la riscossione diretta potrebbe essere utilizzato per ridurre la pressione fiscale.</p>
Pisani	<p>Esprime compiacimento e condivisione della mozione. Chiede però al Consigliere Cavatton di togliere e/o cambiare, all'inizio, le seguenti parole: "talvolta intimidatori", "spesso molto vicini al limite dell'usura" e "illegittimamente" in quanto esprimono un giudizio.</p> <p>Chiude il suo intervento dicendo che i cittadini di Padova sarebbero molto felici di vedere questa attenzione del Comune rispetto ai modi di riscossione di Equitalia.</p>
Littamè	<p>Si scusa in nome del Consigliere Venuleo che non è potuto essere presente alla riunione odierna. Ricorda che la riunione era stata richiesta al Presidente Foresta per consentire di valutare per tempo cosa fare in merito alla convenzione con Equitalia.</p> <p>Fa presente, altresì, che aveva richiesto al Presidente Foresta di richiedere una copia della convenzione tra Comune di Padova e Equitalia Nord SpA e che questa non è stata consegnata. Ritiene, infatti, che essa sia importante per capire quanto costa questo servizio.</p> <p>Ricorda inoltre che il Comune è suddiviso in Settori, come i Servizi Sociali, che sostengono le famiglie che hanno problemi e sottolinea che si potrebbe, attraverso la riscossione diretta, avere dei vantaggi in quanto ora l'assegno di aiuto che viene erogato alle famiglie in difficoltà di fatto si detrae dalle casse comunali per pagare un ente che non appartiene al Comune.</p>
Tiso	<p>Riferisce di condividere le annotazioni del Consigliere Pisani al testo della mozione in quanto eccessive e ridondanti.</p> <p>Evidenzia al Presidente Foresta che, dato l'ordine del giorno, la riunione odierna doveva essere convocata congiuntamente con la II Commissione.</p> <p>Sottolinea che nella mozione non viene fatto menzione del fatto che Equitalia, negli ultimi giorni, ha subito attentati e che il personale è in pericolo e chiede, se è possibile, inserire questo elemento.</p> <p>Fa presente che, comunque, tra chi non paga le tasse, ci sono più furbi che famiglie vessate da Equitalia. La riforma può esserci per le persone in difficoltà, ma ciò non deve</p>

	andare a vantaggio dei furbi: questi ultimi debbono essere perseguiti.
Berno	<p>Chiede che risulti a verbale che esprime perplessità sulla mancata convocazione di una riunione congiunta almeno con la II Commissione. Sottolinea, inoltre, che è difficoltoso capire il nesso tra ordine del giorno e competenze della Commissione.</p> <p>Nei confronti della mozione del Consigliere Cavatton, evidenzia, la non condivisione di alcune delle premesse su Equitalia: un documento ufficiale non può contenere giudizi di merito così pesanti. Sottolinea che, pur potendo ragionare sui metodi di riscossione e su un avvicinamento al contribuente, non si può dimenticare che le tasse vanno pagate da tutti e che, in un clima come quello attuale in cui Equitalia viene minacciata, giudizi così gravi e pesanti non sufficientemente documentati sono pericolosi.</p> <p>Ricorda altresì l'impegno dello Stato alla lotta contro l'evasione, sostenendo che tale tema debba essere richiamato in premessa in quanto vi è una parte di cittadini che pagano le tasse ed una parte no e questo è causa di conflitto sociale ed iniquità. Il Paese si sta impegnando in tal senso con riscontri positivi e incentivanti, ad esempio, nonostante un calo di acquisti generalizzato è stato riscontrato un aumento del gettito IVA.</p> <p>In merito all'intervento del Consigliere Littamè, chiede che risulti a verbale che l'Amministrazione si sta attrezzando a gestire molti più contenziosi laddove un partito, qui rappresentato da Littamè, sta incentivando ad evadere le tasse sotto forma di IMU. Questa è una cosa gravissima. Che questa cosa qua venga affermata da soggetti che sono stati al Governo sino a qualche mese fa, da soggetti che coprono cariche fondamentali in Regione e in moltissimi Comuni, è di una gravità inaudita. Quindi, prima di dare lezioni sulle tasse, crede che la Lega debba sottolineare che le normative vanno rispettate. Anche se il loro partito non fosse d'accordo perché chi gestisce un incarico di tipo amministrativo deve rispettare la legge. E' l'abc dell'amministratore e la Lega questa cosa forse non vuole e non applica nelle dichiarazioni ufficiali non solo dei politici della Lega (e quindi appartenenti solo al partito), ma addirittura degli amministratori.</p> <p>Quanto affermato dalla Lega è un caso gravissimo altrimenti ogni altro ragionamento perde completamente di significato e l'Amministrazione si troverebbe in situazioni veramente pesanti da gestire qualora i cittadini padovani ascoltassero la Lega.</p> <p>Se molti cittadini dovessero evadere in forza di questi gravissimi appelli, l'Amministrazione si troverebbe in situazioni gravi dal punto di vista del gettito e gravi anche dal punto di vista della gestione dei contenziosi che ricadrebbero pesantemente, peraltro, su costi amministrativi della macchina pubblica.</p> <p>In merito al secondo punto del dispositivo della mozione, quello della riduzione delle tasse, ritiene sia solo propagandistico e che l'eventuale risparmio potrebbe essere utilizzato per il sociale, per le scuole.</p> <p>Relativamente al primo punto, invece, lascia la risposta ai tecnici: ricorda, infatti, sia come Consigliere che come ex Presidente della II Commissione, che il Comune di Padova è stato uno dei primi a valutare la possibilità di una gestione diretta dei tributi. Sottolinea che la gestione più vicina ai cittadini sia un auspicio condivisibile.</p>
Presidente Foresta	Risponde, al Consigliere Tiso e al Consigliere Berno, che l'VIII Commissione è attribuita alla Minoranza proprio perché possa agire svincolata da tutte le altre Commissioni e perché agisca come commissione di controllo e garanzia. Dà lettura, quindi, delle Competenze della VIII Commissione.
Salmaso	<p>Chiede ai partecipanti di riportare la discussione all'interno dell'Ordine del Giorno senza proseguire oltre con gli attacchi politici.</p> <p>Ringrazia il Consigliere Cavatton per la sua mozione, perché è una risposta alle esigenze dei cittadini. Ringrazia altresì il Consigliere Pisani del suo intervento che ritiene equilibrato.</p> <p>Sottolinea che pur capendo che determinate scelte vengono prese a monte, questo non deve esimere chi sta a valle di discutere nel merito per poter meglio rispondere alle esigenze del territorio.</p>
Alle ore 13.35 esce il Comandante Zanetti.	
Salmaso	<p>Auspica che la mozione sia discussa in Consiglio Comunale quanto prima perché, pur non essendo perfetta, è una risposta alle esigenze quotidiane.</p> <p>Sottolinea che i furbi certamente si devono perseguire (e probabilmente le conseguenze per loro sono ancora troppo lievi), ma non si può non considerare che solo il 5% di quanto recuperato da Equitalia è riconducibile all'evasione fiscale.</p> <p>Pur avendo presente che il Comune di Padova ha dimensioni ben diverse da Comuni che invece già agiscono in via diretta, ritiene che, data la stabilità del bilancio, possa essere valutata la possibilità di avvicinare la riscossione al cittadino ed andare incontro al territorio senza aspettare le indicazioni dall'alto.</p>
Cruciato	Nel dichiararsi concorde con la stesura della mozione, ringrazia il Consigliere Cavatton per averla redatta. Propone che la discussione sia trasferita anche in Consiglio Comunale per dare un indirizzo in merito. Sottolinea che la mozione non vuole essere contro i dipendenti di Equitalia, ma che comunque evidenzia delle problematiche come la

	<p>mancanza di un organo di controllo. Ringrazia anche il Consigliere Pisani per le indicazioni fornite.</p>
Ruffini	<p>Sottolinea che le tasse devono essere pagate e che chi le evade commette un reato gravissimo, ma che ci deve essere un controllo costante da parte dello Stato.</p> <p>Concorda con quanti hanno sottolineato l'opportunità di togliere dalla mozione i giudizi di merito che riguardano Equitalia e auspica che sia inserita una specifica migliore relativamente alla cancellazione dell'ipoteca e che sia aggiunta una condanna contro gli episodi di violenza nei confronti dei lavoratori di Equitalia.</p>
Alle ore 13.47 esce il Consigliere Cruciato	
Ruffini	<p>Auspica altresì un percorso che possa portare ad una diversificazione della riscossione delle imposte e tasse locali: la standardizzazione non consente di verificare delle situazioni diverse.</p> <p>Chiede se sia possibile diversificare le modalità di accertamento e di riscossione. Chiede altresì se il Comune di Padova ha i mezzi e le risorse umane per fare una riscossione diretta visto che non sono state previste delle risorse in più.</p>
Gaudenzio	<p>Specifica di non condividere i giudizi espressi nella premessa della mozione.</p> <p>Chiede se il Comune di Padova ha i mezzi per procedere ad una riscossione a livello locale e se sia conveniente farlo. Chiede altresì se possa essere più conveniente chiedere all'ANCI se sia possibile modificare la convenzione con Equitalia in senso più favorevole</p>
Mancin	<p>Premette preliminarmente che le tasse devono essere pagate.</p> <p>Riferisce che l'ANCI aveva proposto una modifica della convenzione con Equitalia o, addirittura, la costituzione di un ente gestito dall'ANCI per la riscossione in proprio.</p> <p>Relativamente alla mozione, concorda sulle proposte generali, ma auspica una premessa più rispettosa.</p> <p>In riferimento alla convenzione con Equitalia, invece, chiede quanto è stato recuperato e quanto stato speso per questo recupero.</p>
Presidente Foresta	<p>Chiede, all'Assessore Zampieri, se vi è una convenzione tra Comune di Padova ed Equitalia e con che tempistica si potrebbe passare alla riscossione diretta.</p> <p>Relativamente alla mozione in esame, riferisce che la stessa può essere modificata e che, comunque, sembra essere condivisa: il territorio è in subbuglio e l'Amministrazione è chiamata a valutare ed avviare delle soluzioni nei confronti dei propri cittadini. La Commissione odierna voleva perseguire questo scopo: valutare insieme una soluzione a vantaggio del cittadino.</p>
Cavatton	<p>Nel ringraziare per il contributo di tutti, informa che cercherà di dare seguito alle modifiche richieste.</p> <p>Sottolinea, visti gli interventi dei consiglieri Tiso e Berno, che la mozione non voleva essere un inno all'evasione, le tasse vanno pagate da tutti, ma solamente voleva porre l'accento sul fatto che la riscossione tramite Equitalia porta ad una spersonalizzazione del debito che in molti casi non è positiva.</p>
Alle ore 14.04 esce il Vice Segretario della VIII Commissione, Leonardo Pilotti	
Assessore Zampieri	<p>Spiega come l'Amministrazione provveda alla riscossione diretta della maggioranza dei propri tributi. L'IMU, poi, verrà riscosso per la maggior parte con l'F24 e solo per l'ultima rata non è chiaro se avverrà con il bollettino postale.</p> <p>Con l'ICI il Comune utilizzava Equitalia come esattore e spendeva circa 70 mila euro a fronte di un gettito di 75 milioni di euro: il Comune non avrebbe potuto fare altrettanto con tale cifra di spesa. Bisogna quindi analizzare i costi e i benefici quando si affronta il problema di Equitalia. Tutti gli altri tributi sono riscossi in via diretta tramite bollettini.</p> <p>Il Comune di Padova ricorre ad Equitalia solo per la parte coattiva: dal 2000 al 2012 sono stati riscossi € 2.316.514,74 a fronte di un aggio di € 93.207,03, pari al 4,02%.</p> <p>Gli importi degli aggi sembrano, dunque, ragionevoli.</p> <p>Sottolinea che esistono due tipologie di contribuenti che finiscono a Equitalia: quelli che fanno i furbi e non hanno mai voluto pagare e quelli che non riescono a pagare per difficoltà economiche. Non ritiene che vi sia niente di sbagliato se per questa seconda categoria possa esserci un intervento del Settore Servizi Sociali o Settore Servizi Scolastici.</p> <p>Riferisce che in Italia l'evasione è stimata in circa 125 miliardi di euro: la maggioranza dei cittadini non può che vedere positivamente il tentativo di far pagare tutti.</p> <p>Visti i recenti attentati ad Equitalia, ritiene che la mozione non possa essere condivisa.</p> <p>Sottolinea che nessun comune di grosse dimensioni ha rinunciato al rapporto con Equitalia.</p> <p>In merito all'intervento della Consigliera Mancin, riferisce che l'ANCI ha valutato la possibilità di istituire una società senza scopo di lucro di proprietà dei Comuni: la creazione di questo soggetto consentirebbe di operare con una maggiore attenzione alla soggettività dei crediti. A tal proposito, pur affermando di non essere contrario ad una società del Comune, sottolinea che deve comunque essere fatta un'analisi dei costi e dei benefici.</p>

	Ricorda altresì che una riscossione diretta in senso stretto richiede mezzi, personale e risorse ingenti e che, inoltre, Equitalia possiede una banca dati a livello nazionale che sicuramente offre maggiori vantaggi.
Alle ore 14.21 escono Ruffini e Gaudenzio.	
Presidente Foresta	Lascia la parola al Coordinatore Regionale Federcontribuenti Veneto, dott. Marco Paccagnella.
Paccagnella	Afferma preliminarmente che le tasse vanno pagate, ma vanno pagate nella giusta maniera. Riferisce che Equitalia Spa è una società per azioni che ha prodotto nel 2011 un ricavo netto di 70 milioni di euro. Ricorda altresì che non si deve parlare solo dell'aggio e degli interessi, ma anche delle sanzioni, le quali vanno dal 30 al 200% del dovuto. In buona sostanza una cartella pagata con il ritardo di un anno arriva ad essere maggiorata di oltre il 100%. Sottolinea che Equitalia recupera i tributi dichiarati e non pagati, mentre per evasione si intendono i tributi non dichiarati e non pagati: Equitalia, quindi, non si occupa di evasione. Solamente la Guardia di Finanza e i loro organi di investigazione si occupano della evasione totale e parziale.
Alle ore 14.26 esce l'Assessore Zampieri.	
Paccagnella	Propone, poi, di dimostrare un po' di coraggio: a volte bisogna muoversi anche prima degli altri Comuni. Fa presente che si può anche proporre che Equitalia sia trasformata in un ente e che l'eventuale utile incassato sia riversato nelle casse dello Stato. Riferisce che nella esperienza della Federcontribuenti sono capitati alcuni casi di persone che hanno provato ad appoggiarsi a loro per fare i furbi, ma che la maggioranza delle persone che si rivolge a loro è perché vuole pagare e chiede solo la possibilità di farlo. Auspica, quindi che la mozione sia portata in Consiglio e dimostra contestualmente solidarietà ai dipendenti di Equitalia. Sottolinea, inoltre, che la Federcontribuenti ha una proficua collaborazione con la sede Equitalia di Padova.
Bergamaschi	In merito alla richiesta della copia della convenzione con Equitalia, riferisce che essa non c'è perché ci si avvale di norme di legge. Sottolinea che i carichi consegnati ad Equitalia derivano da avvisi di accertamento che sono stati notificati ai contribuenti e che nei 60 giorni successivi alla notifica di solito il contribuente paga o chiede la rateizzazione. Riferisce, inoltre, che le "cartelle pazze" non sono colpa di Equitalia, ma dell'ente impositore che ha sbagliato ed ha trasmesso ad Equitalia cartelle non dovute. Rende noto altresì che sono state valutate anche negli anni passati altre opzioni, ma i dati forniti anche da aziende private non sono stati soddisfacenti.
Truffa	Riferisce che, anche per il Settore Servizi Scolastici, la situazione è simile: vi sono delle morosità importanti per le quali si cerca di capire se c'è una situazione di reale difficoltà e nel loro caso è possibile la rateizzazione. Sottolinea che vengono contattati gli inadempienti e che questa attività dell'Amministrazione comincia ad avere risposte positive.
Alle ore 14.35 esce il Consigliere Littamè	
Coin	Riferisce che nel Settore Polizia Municipale la situazione è molto simile a quella degli Settori. Informa che per disposizioni normative specifiche per la violazione del Codice della Strada, dopo il termine di pagamento, la sanzione automaticamente raddoppia. Prima di emettere la cartella esattoriale viene inviato un avviso ai cittadini che non hanno pagato ed evidenzia che però la risposta non è molto positiva.
Cavatton	Conferma che procederà alla modifica della mozione.
Presidente Foresta	Non essendovi altre richieste di intervento, ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 14.45.

Il Presidente
Antonio Foresta

Il Segretario verbalizzante
Federica Ghion